

8 marzo Festa della donna

le mimose socialiste sono 8 proposte
di legge in favore della
donna:

- Nuove norme sul diritto di famiglia;
- Norme penali sulla violenza sessuale;
- Modifiche alle norme sui delitti contro l'assistenza familiare;
- Sulla attribuzione della cittadinanza italiana;
- Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio;
- Abrogazione della rilevanza penale delle cause d'onore;
- Riforma dell'adozione;
- Modifiche e integrazione alla legge 194/78 sulla interruzione volontaria della gravidanza.

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

All'interno:

Leggi Regionali: a cura di Renato Santi pag. 5

Musica

Castel S. Pietro: Concerti in biblioteca pag. 3

Economia

Gli agricoltori chiedono interventi pag. 6

Sport pag. 7

AUDITORIUM CASSA DI RISPARMIO - Viale Rivalta - Imola

Nell'ambito della 6ª Rassegna del Libro, domenica 8 marzo alle ore 15,30, il prof. L. FORLANI, maggior esperto internazionale di Costalogia, presenterà l'ultima opera di MINO MARTELLI

ANDREA COSTA E ANNA KULISCIOFF rivelazioni sulla coppia da nuovi documenti

Alla manifestazione prenderà parte, con i parenti imolesi, con una rappresentanza socialista e con il prof. Piero Zama di Faenza, l'ingegnere Don Egidio Gavazzi, abate benedettino di Subiaco, nipote diretto di Andrea Costa e Anna Kuliscioff.

Presiederà lo scrittore giornalista Aureliano Bassani.

Seguirà alle ore 17 nella Chiesa del Suffragio la S. Messa Vespertina celebrata dall'Abate in memoria degli antenati e in particolare della mamma Andreina, nata proprio cento anni fa in Imola da Andrea Costa e Anna Kuliscioff.

Aprirà e chiuderà la cerimonia nell'Auditorium e il rito nella Chiesa del Suffragio l'orchestra «Primavera del Carmine», diretta dal M.o don Spadoni.

Perché l'8 marzo non sia solo una celebrazione...
... perché cambiare la condizione della donna significa cambiare profondamente la società.

TELEGRAMMI DELLO STATO
TELEGRAMMA
TELEGRAMME
TELEGRAM
TELEGRAM

PRECEDENZA ASSOLUTA - IMOLA

1115 32 25/2 15

URGENTE

STAMPATELLO/BLOCK LETTERS/CARACTÈRE D'IMPRIMERIE/BLOCKSCHEIT

A TUTTI GLI AUDIOFILI
40026 IMOLA ITALY

TESTO/TEXT/TEXTE

FINO AL 14 MARZO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
OFFERTISSIMA

APPARECCHI HI-FI STEREO CAR STEREO
SUPERPREZZO DOLLARO 850 STOP
IMPROROGABILE AUMENTO POI 15-25-35% STOP
F.º UN AMICO AD ALTA FEDELTA'

HI-FI IMOLA
VIA CAVOUR 16

IMOLA: DAL 5 AL 15 MARZO

6^a RASSEGNA DEL LIBRO

La libreria cattolica di Imola, organizza, con il patrocinio del Comune, la 6^a rassegna del libro incentrata sul tema:

L'EMARGINATO UNO DI NOI

La rassegna si tiene presso l'Auditorium della Cassa di Risparmio, in Viale Rivalta, 6, con apertura della mostra nei giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 e nei giorni festivi dalle 14,30 alle 18.

PROGRAMMA:

Giovedì 5 marzo - ore 20,30 - Taglio del nastro; Prolusione del Prof. Silvestro Banchetti, dell'Università di Bologna, sul tema della 6^a Rassegna: «L'EMARGINATO UNO DI NOI»

Venerdì 6 marzo - ore 20,30 - A cura di «Comunione e Liberazione» il Prof. G. Riva presenta: «IL RISCHIO EDUCATIVO» (Ed. Jaca Book, Milano), di Don Luigi Giusani.

Sabato 7 marzo - ore 15,30 - Conferenza del Dott. Luciano Bazzocchi, su: «SCUOLA E PORTATORI DI HANDICAP», interverrà l'On. Franco Foschi, Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Domenica 8 marzo - ore 15,30 - Il Prof. Luciano Forlani presenta: «ANDREA COSTA E ANNA KULSCIOFF» (Ed. Paoline, Roma), di Don Mino Martelli. Sarà presente l'abate benedettino G. Gavazzi, nipote di A. Costa.

Lunedì 9 marzo - ore 20,30 - «VITTORIO BACHELET, UN ANNO DOPO» Parlerà il Prof. Mario Casella, dell'Università di Perugia.

Mercoledì 11 marzo - ore 20,30 - Tavola rotonda su: «L'EMARGINATO NELLA REALTÀ LOCALE». Parteciperanno: Don Giorgio Gasperoni, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Prof. Dott. Casadio

Quinto, il Prof. Demos Palladini, il Can. Antonio Meluzzi, Suor Maria Novello. Moderatore: Prof. Mario Visani.

Venerdì 13 marzo - ore 20,30 - A cura della Coop. Agr. Nuova Terra e del Movimento Popolare, lo scrittore Gino Girolimoni presenterà l'ultimo libro: «RITORNERÀ LA VITA SULLE COLLINE» (Ed. Jaca Book, Milano)

Sabato 14 marzo - ore 20,30 - Il prof. Dionisio Dall'Osso presenta: «EBE STIGNANI, UNA VOCE E IL SUO MONDO» (Ed. Grafiche Galeati, Imola), di B. De Bernardi e P.F. Mondini.

Dal 5 al 15 marzo nelle Sale della Mostra, presso l'Auditorium, MOSTRA-RICORDO dedicata a Ebe Stignani.

Incontri per la scuola

Dalle ore 8,15 alle ore 12
Sabato 7 marzo 1981

Gruppo Amici Insieme (handicappati)

Lunedì 9 marzo 1981

Caritas Diocesana

Martedì 10 marzo 1981

Istituto S. Caterina

Mercoledì 11 marzo 1981

I lebbrosi

Giovedì 13 marzo 1981

Istituto S. Teresa

Sabato 14 marzo 1981

Gli anziani

È necessaria la prenotazione: tel. 22190 oppure presso l'Auditorium negli orari di apertura.

Costituito l'organismo di Difesa dei Consumatori

La Federazione CGIL-CISL-UIL e le tre centrali cooperative (Lega nazionale delle cooperative e mutue, Confederazione delle Cooperative italiane, Associazione generale delle cooperative italiane) sono finalmente riuscite a costituire unitariamente, la Federazione Nazionale dei Consumatori, la quale dovrà divenire un punto di riferimento e un grande organismo in difesa dei diritti dei consumatori.

In Italia questo tipo di difesa è rimasto da sempre affidato al volontarismo o alle sporadiche iniziative della magistratura, che spesso hanno sollevato non poche polemiche coi loro interventi. Il nostro era ormai rimasto l'unico paese e livello europeo dove non si era ancora costituito un organismo di questo genere, a differenza di quanto invece possiamo trovare in Gran Bretagna col ministero per la difesa dei consumatori, in Francia con l'Istituto nazionale dei consumi o nei paesi scandinavi con l'«ombudsman» dei consumatori. La costituzione di questo organismo era ormai matura, anche a seguito degli innumerevoli scandali che anche ultimamente hanno colpito l'opinione pubblica nazionale (vitelli punturati con estrogeni, pesci al mercurio, bibite e alimenti con coloranti fuori legge, ecc.).

Obiettivo della Federazione sarà quello di provocare la mobilitazione dei cittadini, di denunciare gli abusi, di organizzare le proteste, di pretendere controlli sulla qualità dei prodotti posti in vendita, di costituirsi quale interlocutore nei riguardi delle imprese produttrici e delle forze politiche sia a livello nazionale che locale.

Il programma che la nuova organizzazione si è data prevede dei punti qualificanti fra i quali:
— la difesa degli interessi dei consumatori, soprattutto relativamente al controllo dei prezzi ed ai problemi della pubblicità, si propone fra l'altro la costituzione di un Istituto nazionale dei consumi con compiti di ricerca e di studio sulla politica del consumo;
— la difesa della salute, della sicurezza e dell'ambiente, tramite una adeguata informazione ed educazione sui consumi alimentari, farmaceutici, ecc.;
— la protezione giuridica dei consumatori tramite una modifica dell'attuale legislazione in modo da potere rappresentare legalmente i consumatori, come parte civile, in procedimenti giudiziari nei confronti di industrie accusate di avere

violato le leggi in materie, ed in modo da rendere più snelle le procedure amministrative in questo ambito;
— un'adeguata informazione ed educazione dei consumatori tramite rapporti di collaborazione con Regioni, Province e Comuni, collegamenti col mondo della scuola e del lavoro;

— la costituzione di nuove strutture istituzionali e di rappresentanza, quale l'istituzione di un ministero per il consumo e l'ambiente, di un istituto nazionale con compiti specifici di elaborazione e ricerca (consi-

glio nazionale del consumo) e di una commissione interparlamentare per l'esame dei problemi del consumo.

Si tratta, come si può ben vedere, di un programma molto ambizioso, che data l'importanza della materia, che ci viene a toccare tutti in qualità di consumatori, richiede un impegno massiccio per fare sì che la Federazione Nazionale dei Consumatori, sebbene costituita con notevoli ritardi, possa riportare le condizioni dei consumatori italiani al livello degli altri paesi europei.

Sergio Prati

LÔM A MÈRZ

Sabato 14 marzo, dalle 20 alle 24, *Lôm a mèrz* in piazza Matteotti, organizzato dal «Passatore»; il grande *Lôm* verrà acceso da centinaia di fiaccolatori provenienti dalle 4 porte della città.

Oltre alla banda cittadina ed ai canterini e ballerini romagnoli, grande attrazione con il gruppo «Santerno jazz band» di Borgo Tossignano.

Quest'anno, grande novità: «succo d'uva» in anteprima regionale. Inoltre, a volontà: vino, fumante vin brulé, pia-

dine... e per tutti piastrelle ricordo e palloncini ai bambini. Tutto gratis. Non mancheranno incappellamenti, premiazioni, ecc.

Le manifestazioni dell'UDI

L'UDI per festeggiare la ricorrenza dell'8 marzo promuove una serie di iniziative che si protrarranno per tutto il mese.

Oltre alla installazione della tenda per la distribuzione della mimosa nei giorni 6-7-8 marzo sono previste due conferenze, un film e una mostra libraria, presso la sala ex Coop. Emilia Veneto, aperta al pubblico nei giorni 11 - 12 - 13 - 14 - 15.

COME COMBATTERE IL COSTO DEL RISCALDAMENTO?

VETROCAMERA: termici-isolanti (Termopane) garanzia di qualità

CRISTALLI: temperati - antisfondamento - antiproiettile - box doccia

LAVORAZIONE PROPRIA: cristalli e specchi in lastre

vetreria imolese

di A. Bassi e L. Franceschini

IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22.403

agenzia
spedizioni
santerno



Via Melloni, 21 - 40026 IMOLA - ITALY
Tel. 0542/35850 - telex 531136

SPEDIZIONI AEREE - TERRESTRI - MARITTIME



CRISLA S.N.C.

FABBRICA LAMPADARI - SPECCHI

una nuova mostra per una nuova sede

OLTRE ALLA NOSTRA PRODUZIONE LE MIGLIORI DITTE NAZIONALI

LAMPADARI CLASSICI E MODERNI - PIANTANE - LAMPADE - APPLIQUES - PLAFONIERE

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN LEGNO E CRISTALLO PER L'ARREDAMENTO COMPLETO
DEL BAGNO - ACCESSORI - MOBILETTI - BOX DOCCE

CRISLA - ZONA ARTIGIANALE - VIA R. GRIECO, 29/31 - Tel. 051/941437
CASTEL S. PIETRO TERME - BO

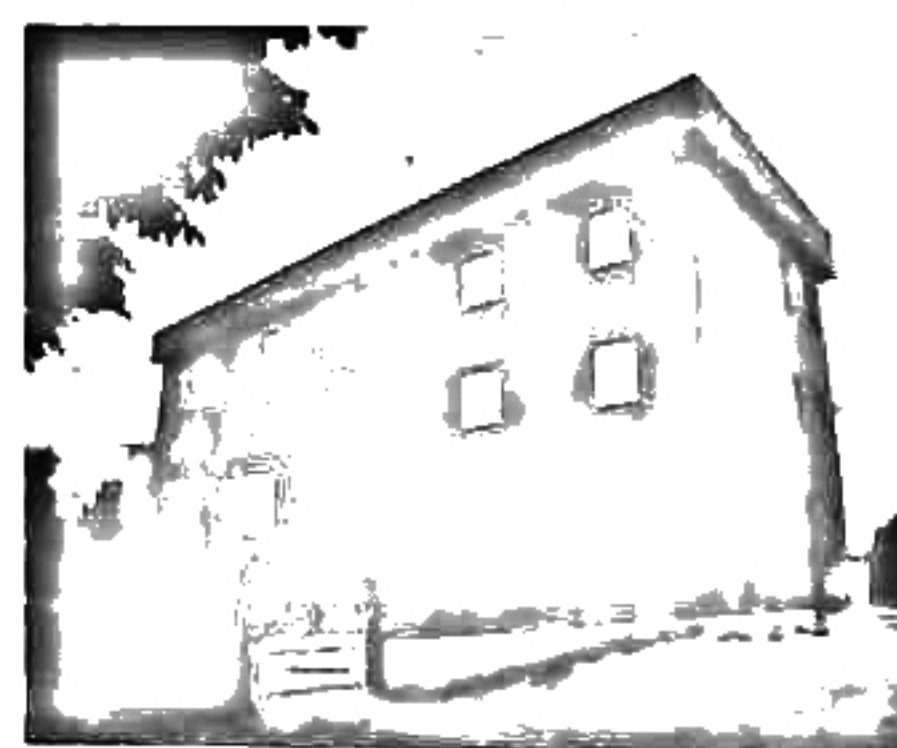
arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

Agenzia d'affari

MAIARDI NELLO



Via Marconi 161 Imola
Tel. 30994 - Abit. 25857

VENDESI:

- Appartamenti
- Ville
- Terreni
- Capannoni industriali
- affitarsi negozi e immobili in genere

CASTEL S. PIETRO

La biblioteca comunale, il consorzio provinciale per la pubblica lettura, col patrocinio della Provincia di Bologna, organizzano:

Concerti in Biblioteca

Programma:

5 MARZO - QUARTETTO PHILARMONIA

Programma: musiche di Haydn - Mendelssohn - Mozart - Brahms

12 MARZO - DUO ORSI/COPPI

Programma: musiche di L. Vinci - Sonata in Re Maggiore; M. Giuliani - Sonata op. 85; F. Margola - Sonata IV; H. Villa Lobos - Distribucio de flores; J. Ibert - Entr'acte.

20 MARZO - CONCERTO DI BANDONEON - M.O. HECTOR ULISES PASSARELLA

Programma:

PRIMA PARTE

G. Frescobaldi: La Frescobaldi - Due correnti.

A. Vivaldi: Concerto in Re Maggiore - Allegro - Larghetto - Allegro.

J.S. Bach: Due Preludi.

SECONDA PARTE

Breve commento sul Bandoneon.

G. Santorsola: Suite all'antica - Preludio - Tempo di Minuetto - Piccola Arietta - Allegro Finale.

M. Rivero: Due introduzioni e Danze (originale per Bandoneon).

27 MARZO - TRIO EMILIANO D'ARCHI

Programma:

A. Vivaldi - Sonata op. 6 n. 5; G. Tartini - Sonata a 3 n. 1; G.B. Viotti - Trio Op. 18 n. 1 - B. Campagnoli - Trio in Sol Maggiore - G.A. Brescianello - Sonata a tre.

I Concerti si terranno nella Saletta della Biblioteca alle ore 21.

IL 20 MARZO

Hector Ulises Passarella

Nato il 1955 nella città di Florida, Uruguay, dove a 8 anni ha cominciato i suoi studi di solfeggio e di bandoneon. Più tardi si perfeziona a Montevideo con il Maestro René Marino Rivero e studia interpretazione musicale, armonia, contrappunto, ecc. con il Maestro Guido Santorsola.

Ha suonato e fatto conferenze sullo strumento Bandoneon nella sala più importante della Repubblica Uruguiana e di Buenos Aires (Argentina), come ugualmente alla Radio e Televisione, patrocinato dal Ministero dell'Educazione e della Cultura, dal S.O.D.R.E. e A.E.M.U.S., dal Banco Almafuerce cooperativo Ltda. È stato solista dell'Orchestra Sinfonica Municipale e dell'orchestra Nazionale da Camera di Montevideo.

È autore di un trattato sul come suonare il Bandoneon, unico nella sua scuola ad essere pubblicato.

Ha vinto il 1° Premio del «Concorso Ottorino Respighi» organizzato dall'Associazione di Studenti di Musica e dall'Istituto Italiano di Cultura uruguiano, mediante il quale ha ottenuto la borsa di studio che attualmente usufruisce in Italia per perfezionarsi in composizione.

Alcune recensioni della critica specializzata: «Meraviglia che un

ragazzo di 21 anni abbia raggiunto tanto rapidamente una maturità, una sensibilità e un dominio strumentale come dimostra Hector Ulises Passarella in ogni presentazione...».

W. Roldan, Diario «El País», Montevideo 1977

«Il concerto di H. Passarella è stato semplicemente abbagliante. Il prestigio di gran strumento dato al Bandoneon, arricchito incredibilmente nella tecnica, nell'estetica, nella digitazione impeccabile, la nitidezza strutturale perfetta, il tempo musicale magistrale, il potere del suo volume e la gradazione sottile delle sue sfumature, fanno di Passarella un «maestro eccezionale...».

N. Giguens, Diario «El Día», Montevideo, 1980

«Passarella ha portato il Bandoneon alla sua massima possibilità di strumento meravigliosamente complesso paragonabile all'organo e alla grande Orchestra Sinfonica - Passarella è un'autentica personalità interpretativa nella maturità delle sue possibilità attuali.

Nelle sue mani ogni creazione scaturisce come entità propria e autonoma...»

N. Giguens, Diario «El Día», Montevideo, 1980

Il 7 marzo alle ore 14,30 con ritrovo presso la scuola materna Zolino



CARNEVALE NEL QUARTIERE

con sfilate di maschere per le strade e, per tutti, sfrappole, pop corn e vin brulé. Per i piccini aranciata.

Il Carnevale è organizzato dal Consiglio di Quartiere, dalla scuola materna e da un gruppo di insegnanti e genitori delle scuole elementari Zolino.

FAENZA

Dal 28 febbraio al 15 marzo, alla Galleria Voltone della Molinella, personale dello scultore MARTINO BARBIERI

Sembrerebbe solo un discorso sull'ecologia

MARTINO BARBIERI

Sembrerebbe solo un «discorso» sull'ecologia e la salvezza dell'albero. Per Martino Barbieri l'urgenza di «dire» sul mondo e sulle cose lo ha portato da un levigare di legno secondo moduli di un'estetica dell'oggetto piacevole a «far parlare» il legno. Questa sorta di «personalizzazione» del materiale, di farlo così com'è, di dargli un volto ed una identità, è finalizzata ad una palese protesta: nel momento in cui lo violenti genera lo specchio, ed in quello, sgomento, ti guardi e prendi coscienza non solo della voce del legno ma anche della tua, ormai resa responsabile dello scempio.

Ecco: «sembrerebbe» solo un discorso sull'ecologia. Quando Martino interpreta i rami, «sembrerebbe» limitare al massimo il proprio inter-

vento di scultore: vuole che il legno scelto «parli» senza trasformarlo in pretesto per un oggetto «altro» dall'albero. Ha, in sostanza, timori di apparire troppo estetico: ma per gli itinerari strani che portano uno scultore ad essere tale anche in un «dire» ecologico, ti accorgi delle non poche modulazioni interpretative e del legno e dello specchio; e dall'ecologia vai oltre, e ritorna all'antico aristotelico «imitare la natura», che significa «agire allo stesso modo in cui la natura agisce». È la riconferma di una vocazione molto cara agli autori che, nella trasformazione della materia, intendono «dare un nome» alla materia stessa. Ecco perché, a mio avviso, le opere di Barbieri inquietano molto di più del discorso ecologico che vorrebbero annunciare: rivelano una attenzione alla materia e alla natura ed un etico senso di pudore nel rielaborarla. È come dire che lo scultore, nel momento stesso in cui si accinge ad operare, dà il primo esempio di attenzione alle cose, il primo «ecologico» esempio.

Franco Patrino

Orario: 10-12,30; 16-19,30 (lunedì escluso)

Solidarietà con la Spagna

Gli artigiani Imolesi riuniti in Congresso apprese le gravi notizie in merito al tentato GOLPE perpetrato contro la ancora fragile democrazia Spagnola dalle forze di Destra militari di quel Paese, esprimono piena solidarietà ai democratici Spagnoli.

Mentre manifestano la propria soddisfazione per il fallimento del tentativo di colpo di stato, coscienti delle gravi conseguenze che un ritorno al Franchismo provocherebbe nella Spagna e in Europa, riconfermano la propria adesione alle manifestazioni ed alle iniziative unitarie che le forze Democratiche antifasciste promuoveranno nel nostro Paese.

Invitano, la C.N.A. di Bologna, impegnata nella preparazione del XXI Congresso Provinciale, a dare ampio spazio nelle iniziative congressuali in corso, al problema della difesa della Democrazia in Spagna, in Italia e in Europa.

Comunicato

Il Comune di Imola indirà quanto prima la seguente licitazione privata:

— Appalto dei lavori di sistemazione ed allargamento della via Villa Clelia da via Croce Coperta a via Montericco

— Importo a base d'asta L. 81.758.200 (lire ottantunmilioneittecotocinquantottomiladuecento).

— L'aggiudicazione avverrà con il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14. Gli interessati, con domanda indirizzata al Sindaco del Comune di Imola, possono chiedere di essere invitati alla gara entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

avete bisogno di:

- » fotocopie in frontetro nei formati A4 e A3
- » fotocopie ridotte
- » fotocopie in strisciata H.35
- » fotocopie di fotografie
- » tutte le operazioni su carta comune, lucido, carte intestate

CENTRO FOTOCOPIE

- » RIPRODUZIONI DI DISEGNI:
- » su carta-cartoncino
- » carta plastificata, metallizzata
- » seppia e altri colori
- » controlucidi in perspex e poliestere
- » copie da copia
- » frontespizi autoadesivi trasparenti

ELIOGRAFIA

- » ingrandimenti e riduzioni in scala
- » su carta o su trasparenti

FOTO LABORATORIO

di morini e penozzi: tel. (0542) 28034

» qualità!
» prezzo!
» consegna immediata!

ELIOTEKNICA
via appia 74 imola

Dott. R.R. RANGONI

PNEUMOLOGIA RAGGI X

AMBULATORIO: via Inferno 2 per appuntamento: IMOLA

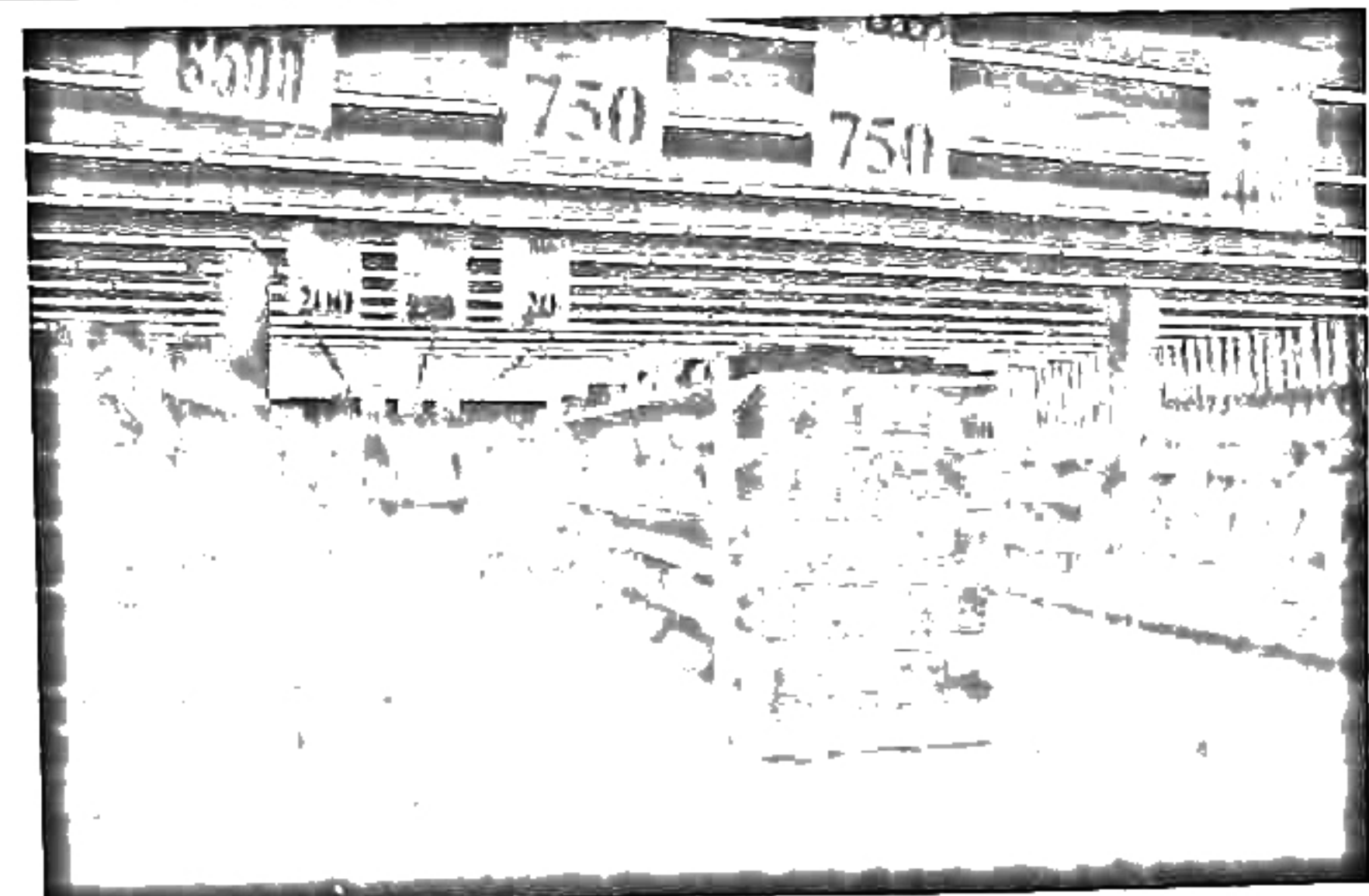
Tel. ambulatorio: 26366
Tel. abitazione: 24324

dottorssa

Donatella Poggi

medico chirurgo malattie del bambini
convenzione mutualistica

riceve: lunedì e mercoledì ore 9-11
martedì, giovedì e venerdì ore 14,30-15,30
imola - via cavour, 74 - tel. 22357
tel. abitaz. (0542) 33030



SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tix 52118

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI



APPROVATA LA LEGGE FINANZIARIA

Si è decisa una linea coraggiosa di espansione produttiva

— FRANCESCO FORTE —

Con emendamenti alla legge finanziaria, il governo — e l'iniziativa dei socialisti in particolare — stanno imprimendo alla politica economica una ben calcolata svolta espansionistica. Si tratta di una opzione coraggiosa, che si incentra soprattutto su un importante provvedimento per il credito agevolato preso dal ministro del Tesoro Andreatta, che così rettifica la unilateralità della stretta del credito decisa ai primi di gennaio; e su un altrettanto importante programma del ministro delle Partecipazioni

Statali De Michelis riguardanti la siderurgia.

Entrambe le misure sono nel senso dell'espansione, con una manovra sul lato dell'offerta; appartengono dunque a quei concetti innovativi di «politica dell'offerta» che vanno emergendo nella cultura economica più aggiornata e nelle linee dei paesi industriali più avveduti.

Prima di commentarli, converrà soffermarsi però un attimo su una questione su cui si è fatto un chiasso indebito e molta demagogia, in opposte direzioni: la quadrimestra-

lizzazione degli scatti della scala mobile per i pensionati, insieme con la concessione — in anticipo sull'iter legislativo presso la Commissione Lavoro della Camera — di un piccolo adeguamento dei minimi di pensione. Ci muoviamo in un momento economico-finanziario delicato, perché il rincaro dei costi dell'energia comporta nuove pressioni inflazionistiche di origine internazionale; ed inoltre è nota la vicenda del dollaro rispetto alle altre monete, da non sopravvalutarsi — come ho più volte spiegato — ma certamente neppure da sottovalutare. Sarebbe stata pura follia, lo ripeto, pura follia, adottare proprio in questo periodo grossi aumenti di pensione, mentre si accoglieva la richiesta del sindacato di diminuire l'imposta sul reddito, secondo impegni presi in precedenza, per controbattere l'inasprimento a carico del contribuente a reddito minore e medio artificialmente introdotto dall'inflazione. Non conviene a nessun italiano, tanto meno ai pensionati, che si riscateni in Italia una grossa inflazione, la quale toglierebbe ben più dell'aumento, che fosse stato oggi strappato.

Bisogna anche ricordare che in Italia il sistema pensionistico è pieno di irrazionalità; vi sono cumuli di pensioni e cumuli di pensioni e retribuzioni e pensioni concesse per clientelismo, mentre altri attendono la legittima pensione. I miglioramenti vanno dunque effettuati con gradualità.

Continua in 8ª pagina

Come Turati sventò un colpo di Stato

— ENRICO BASSI —

Facevo presente, nella prima parte della «Storia dei sequestri di Critica Sociale», che l'idea di colpo di Stato «serpeggiava sempre» in alcuni ceti retrivi delle classi dirigenti italiane. Per cui le periodiche minacce palesi o occulte di colpi di stato, che si sono dovute registrare, hanno contribuito ad ostacolare o a rallentare il formarsi nel Paese di una salda coscienza democratica.

Il colpo di stato che Filippo Turati sventò mirava appunto ad imporre, così come, in tempi a noi vicini, si è tentato nel 1960, nel 1964 e nel 1969, con colpi dei quali, e ciò è una vergogna, il Paese ignora ancora i retroscena e la verità, che la giustizia non è ancora riuscita a scoprire. E se l'odierna situazione è diversa da quella in cui insorse Turati, tuttavia gli intenti e gli scopi dei promotori sono identici e identica alla loro responsabilità politica, morale e storica è quella di chi occultamente incoraggia e tollera simili iniziative.

Poiché della mossa di Turati non ho rintracciato notizia neanche in opere come quella del Cilibrizzi (1), mi sembra che essa meriti di essere ricordata, in queste pagine dedicate alla di lui attività parlamentare e anche come testimonianza del come i deputati socialisti fossero vigili custodi dei diritti del Parlamento.

I precedenti della mossa di Turati sono precisati da Luigi Albertini, che ricorda che i gruppi e i partiti interventisti, sorretti dalla stampa nazionalista e imperialista, «che aveva voluto a tutti i costi, l'intervento dell'Italia nella guerra», in principio del 1916, cioè a pochi mesi dall'inizio della guerra, non erano soddisfatti del modo come il Governo conduceva la guerra, che essi volevano invece condotta con più energia contro l'Austria, ma anche estesa contro la Germania (2). Inoltre accusavano l'On. Salandra «di scarsa energia verso i disfattisti interni» (3).

Questo malumore che regnava tra i guerrafondai, esplose in modo più aper-

to quando l'On. Salandra, Presidente del Consiglio, pronunciò a Torino il 31 gennaio 1916 un discorso, nel quale rivendicava «la guida del paese al partito liberale monarchico», «che iniziò l'unità d'Italia» e pertanto «la deve completare», ignorando, nelle sue parole, i gruppi e i partiti interventisti, che invece rivendicavano per sé il merito delle raudine giornate del maggio 1915, di cui era pure complice Salandra, e dell'entrata dell'Italia in guerra.

Le polemiche provocate dal discorso di Torino ebbero a subire una sosta a seguito della venuta in Italia, il 10 febbraio 1916, di Aristide Briand, Presidente del Consiglio francese. Ma, ripartito Briand, gli attacchi a Salandra ripresero subito.

All'ordine del giorno dei lavori della Camera era prevista la discussione dei bilanci.

Turati, il 3 marzo 1916, sia per la recente visita in Italia di Briand, sia per la situazione politica e militare interna, presentò una mozione con la quale invitava il Governo a procedere all'immediata discussione del bilancio degli esteri. Salandra rifiutò. Allora Turati domandò che sul rifiuto del Presidente del Consiglio si esprimesse la Camera con un appello nominale. Ma l'esito dell'appello fu negativo per Turati, perché, riferiva l'Avanti! del 4 marzo 1916, nel respingere la mozione Turati si trovarono concordi tutti i partiti borghesi e interventisti.

Ma il 4 e il 6, nel corso della discussione dei bilanci economici, i socialisti chiesero altri appelli nominali.

La situazione parlamentare, per un complesso di circostanze concomitanti, sia pure di natura politica diversa, era venuta facendosi confusa e minacciosa per l'esistenza del governo Salandra, non solo per l'atteggiamento combattivo del Gruppo Socialista, ma anche per i contrasti esistenti tra i gruppi e i partiti

Continua in 8ª pagina

SILFLEX

CONFEZIONI MATERASSI A MOLLE
ARTICOLI DA CORREDO
CONFEZIONE DI TRAPUNTE

* * *

ZONA ARTIGIANALE - Via Musconi, 11 - Tel. 31036 - IMOLA

ITALMANGIMI

rende di più !!!



L'Italmangimi produce per voi le migliori miscele bilanciate e superconcentrate per l'alimentazione di ogni tipo di animale

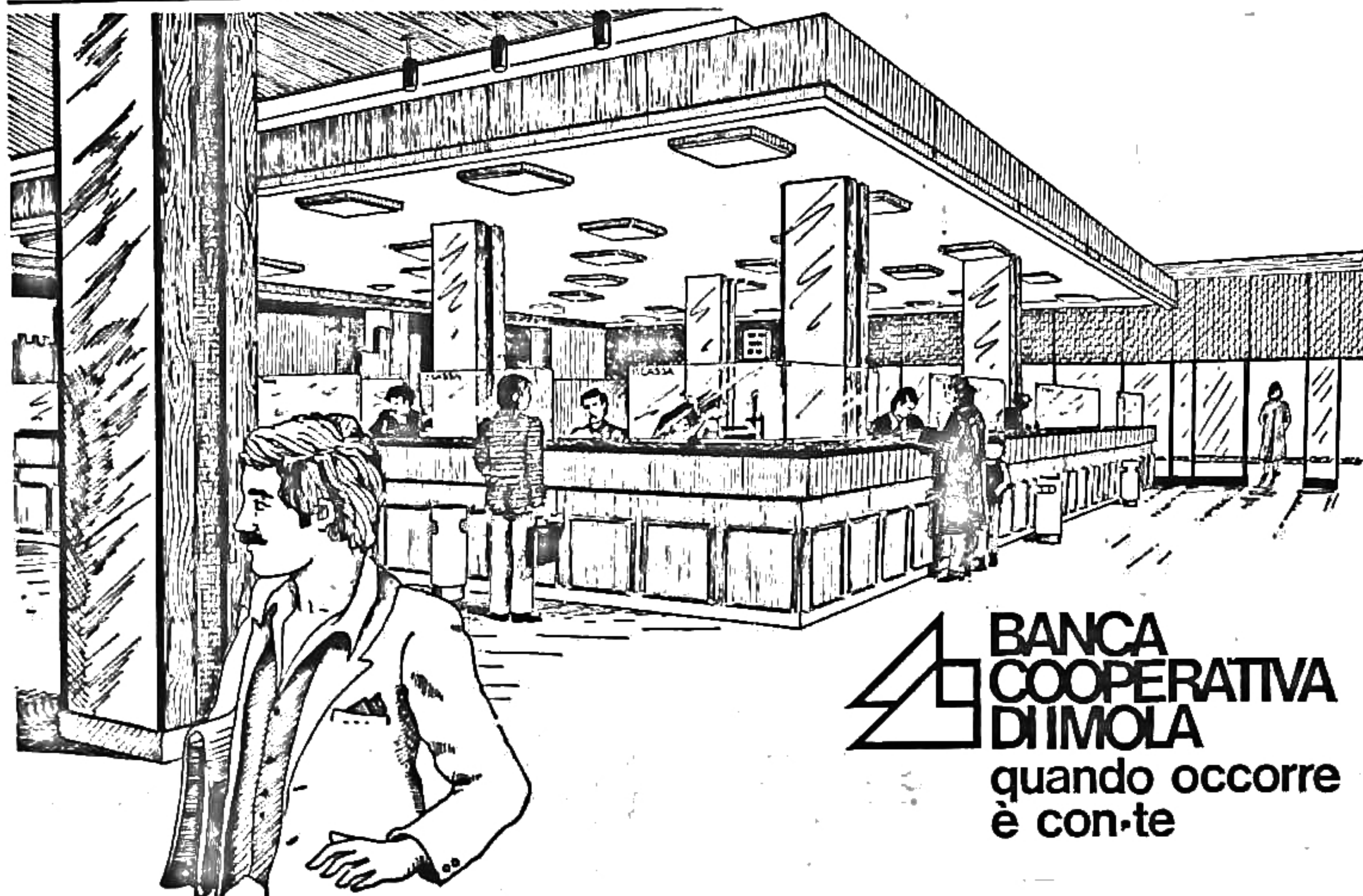


Marchio Garanzia Italia

SUINI, BOVINI, POLLAME, CONIGLI, FAGIANI, ecc.



Stabilimenti:
IMOLA - Viale Marconi, 93 - Tel. (0542) 41027-41064
BOLOGNA - Tel. (051) 23.23.42



**BANCA
COOPERATIVA
DI IMOLA**
quando occorre
è con-te

È uscito l'Almanacco socialista

CRONISTORIA '80

Immagini e fatti che nel corso del 1980 hanno segnato la nostra vita. Le parole e le idee che ci hanno coinvolto. Una riflessione sui temi di attualità dell'anno trascorso per capire meglio quello che accade ogni giorno.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I risultati dell'8 giugno. Il successo socialista inserisce un elemento nuovo nella situazione politica italiana. La governabilità nel concreto delle realtà locali. Commenti, dati e confronti con le consultazioni elettorali precedenti.

IL DIBATTITO

Crisi dello Stato o crisi della società? Un'ampia rassegna delle opinioni espresse sulla stampa. Una tavola rotonda con Benvenuto, Colletti, De Domenico, De Rita, Manzella, Saba. Interventi di Amato, Baget, Forte, Marianetti, Tamburano.

L'IMMAGINE DEL NUOVO PSI

Oltre cento manifesti socialisti, la grafica del PSI in questi anni di rinnovamento politico e organizzativo del Partito. Un discorso nuovo sulla propaganda, per comunicare nel modo migliore le nostre idee e le nostre lotte.

INTERNAZIONALE SOCIALISTA

Relazioni e Interventi al XV Congresso dell'Internazionale Socialista. La politica di pace dei socialisti in tutto il mondo. La dichiarazione dei principi dell'Internazionale Socialista.

L'Almanacco Socialista si può acquistare presso l'Unione Comunale del PSI di Imola a lire 5000.



LEGGI REGIONALI

a cura di Renato Santi

Per incentivare l'apertura di Farmacie nelle zone rurali

Il progetto di legge regionale, presentato dal gruppo socialista che porta il titolo «Incentivazione per l'apertura e la gestione di farmacie rurali nonché indennità integrativa di disagio servizio a favore delle farmacie aperte al pubblico nel territorio della regione Emilia-Romagna», può sembrare a prima vista una cosa decisamente minore rispetto allo spessore culturale e di programma sollevati con altri progetti di legge, che andiamo illustrando su questo giornale.

In parte è vero, ma solo in apparenza; in realtà anche con questa proposta tendiamo a sollevare questioni che si richiamano ad esigenze sociali e a principi non secondari.

L'applicazione della legge di riforma sanitaria rende opportuno presentare questa legge a favore delle farmacie rurali per favorire, nell'ottica della legge di cui sopra, l'attività più ampia possibile del presidio farmaceutico, per una maggiore territorializzazione dell'erogazione dell'assistenza farmaceutica.

Sulla scorta di quanto già legiferato da altre Regioni, si è reso necessario proporre questa legge anche per l'inadeguatezza delle norme statali in materia, che risalgono, come ultimo intervento, alla legge 8 marzo 1968, nr. 221.

I problemi dei farmacisti rurali che operano nelle sedi disagiate riguardano essenzialmente lo scarso reddito e la continuità di servizio imposta dalle leggi (reperibilità nelle 24 ore giornaliere, impossibilità

Le proposte di legge di cui trattiamo periodicamente in questa rubrica sono disponibili per la consultazione presso la redazione de «La Lotta». Chi desiderasse averne copia può richiederla presso il gruppo regionale socialista o presso qualsiasi sezione periferica del PSI.

ad usufruire delle ferie e dei riposi infrasettimanali).

Le conseguenze più evidenti di tali difficoltà operative si manifestano nell'assenza di farmacie nelle località più disagiate come situazione territoriale, dove invece è evidentemente più necessaria che altrove la presenza del farmacista per evitare ai cittadini lunghi e disagiati spostamenti per l'acquisto dei farmaci necessari, anche nell'ottica della riforma sanitaria.

Pertanto le finalità che si propone questa legge, oltre a quelle di permettere subito la possibilità di lavoro migliori agli operatori, sono anche quelle, in prospettive, di permettere l'apertura di nuove farmacie nelle località cui necessitano e per mezzo del diritto di prelazione da parte dei comuni interessati e attraverso i concorsi.

In tale ottica vengono quindi usati i parametri della popolazione residente nelle località interessate, e per località si intende il centro abitato in cui è inserita la farmacia secondo le norme interpretative della legge 5 marzo 1973 nr. 40 e del fatturato annuale documentabile con la partita IVA, ottenendo così il risultato di erogare la sovvenzione solo nei casi in cui ce ne sia effettivo bisogno.

Si fa rilevare inoltre che l'erogazione della somma di L. 5.000.000 a favore delle farmacie di nuova apertura in località con popolazione inferiore a 1000 abitanti è un concetto nuovissimo apparso per la prima volta in questa legge regionale ed è stato inserito per favorire l'insediamento laddove il contesto sociale ne ha più bisogno.

Altro concetto infine molto importante è il legame che si è voluto creare fra l'indennità di residenza e le variazioni dell'indice del costo della vita, per permettere all'intervento regionale in questo campo di mantenere integra la sua validità nel tempo, tenendo conto dell'alto tasso di inflazione presente attualmente nel nostro Paese.

I principi che ispirano il progetto di legge sono dunque molto elementari e semplici, sono riconoscibili in tale semplicità questioni e valori di più ampio spessore? Noi pensiamo di sì.

Anzitutto vi si trova la questione del riequilibrio, garantire un servizio come quello farmaceutico in località minori e disagiate è una condizione importante, non solo per la permanenza dell'uomo in quelle località. Tenendo conto che difficilmente altri presidi sanitari a quel livello saranno proponibili.

Questa esigenza è ancora più avvertita davanti ai fenomeni più recenti che vedono una maggiore stabilità e una fase di ritorno di popolazioni in aree emarginate e disagiate. Ed infine si ritrova anche in questo progetto di legge il filo generale della difesa dei diritti del cittadino. La condizione del cittadino che abita in una località sui mille abitanti, non è certamente la stessa in termini di servizi, e quindi di diritti fondamentali, di quella di altri. Tenere più alto che è possibile i servizi per questi cittadini a noi pare un dovere importante e primario; il senso del nostro progetto di legge è anche questo.

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
semplice L. 20.000
CCP n. 25862404

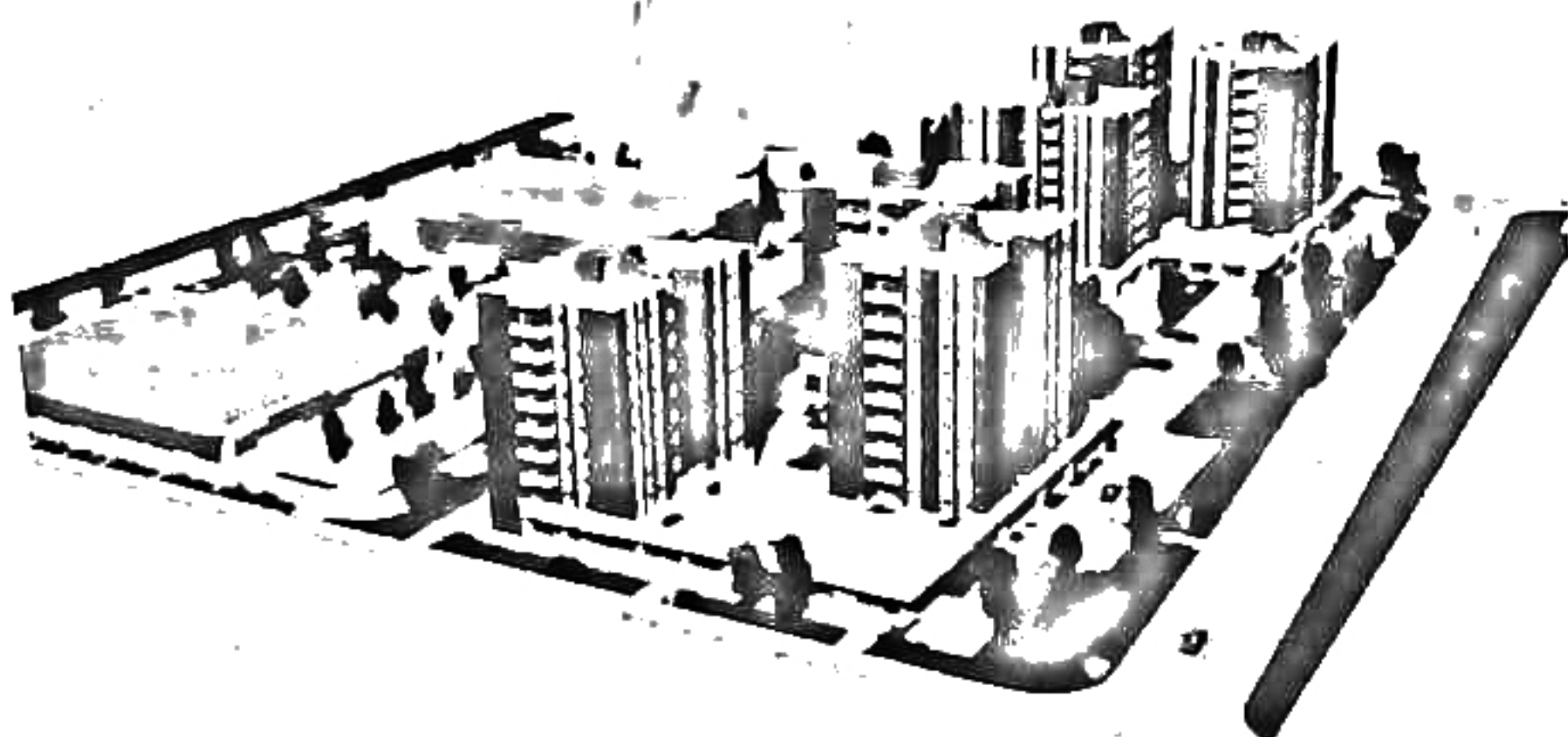
GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1981



SO.G.E.I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI
MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale
Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI

I quartieri nella città

Assemblee sulle proposte di norme agricole per la edificazione nelle zone agricole:

— giovedì 5 marzo, ore 20,30, presso la Sala parrocchiale di San Prospero, presente l'Ass. Montanari

— martedì 10 marzo, ore 20,30, presso il Centro di Lettura di Ponticelli, sarà presente l'Ass. G. Buganè.

Martedì 10 marzo: Consiglio del Quartiere Cappuccini, ore 20,30, presso sede V.le Cappuccini 14. Odg: 1) Richiesta di trasferimento della scuola materna INA Casa presso il S. Zennaro a partire dall'1 settembre p.v.; 2) parere sulla proposta di ristrutturazione delle scuole dell'obbligo del Quartiere.

Giovedì 5 marzo: Consiglio aperto ai cittadini del Q. Campanella, ore 20,30, sede V.le Pisacane 92. Odg: Aree verdi ed attrezzature sportive della Circoscrizione.

Giovedì 5 marzo: Incontro del Consiglio Quartiere Piratello con i cittadini, ore 20, presso la sede in Via Poletti Zolino sui problemi delle tossicodipendenze presente la psicologa L. Sanniti.

Lunedì 9 marzo: Consiglio del Quartiere Colombarina, ore 20,30, presso la sede in Via Leopardi 51. Odg: 1) Eventuale istituzione commissione scuola e verde; 2) Assegnazione orti per anziani; 3) Autodromo.

Dibattito sul terrorismo

Venerdì 6 Marzo 1981, ore 20,30, presso il Ridotto del Teatro Comunale indetto dal Quartiere Marconi, pubblico dibattito su: «Quale risposta al terrorismo dalle istituzioni e dai cittadini».

Interverranno: Paolo Giovagnoli, rappresentante di Magistratura democratica; Corrado Zucchi, redattore della rivista «Nuova Polizia»; Bruno Solaroli, sindaco di Imola.

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

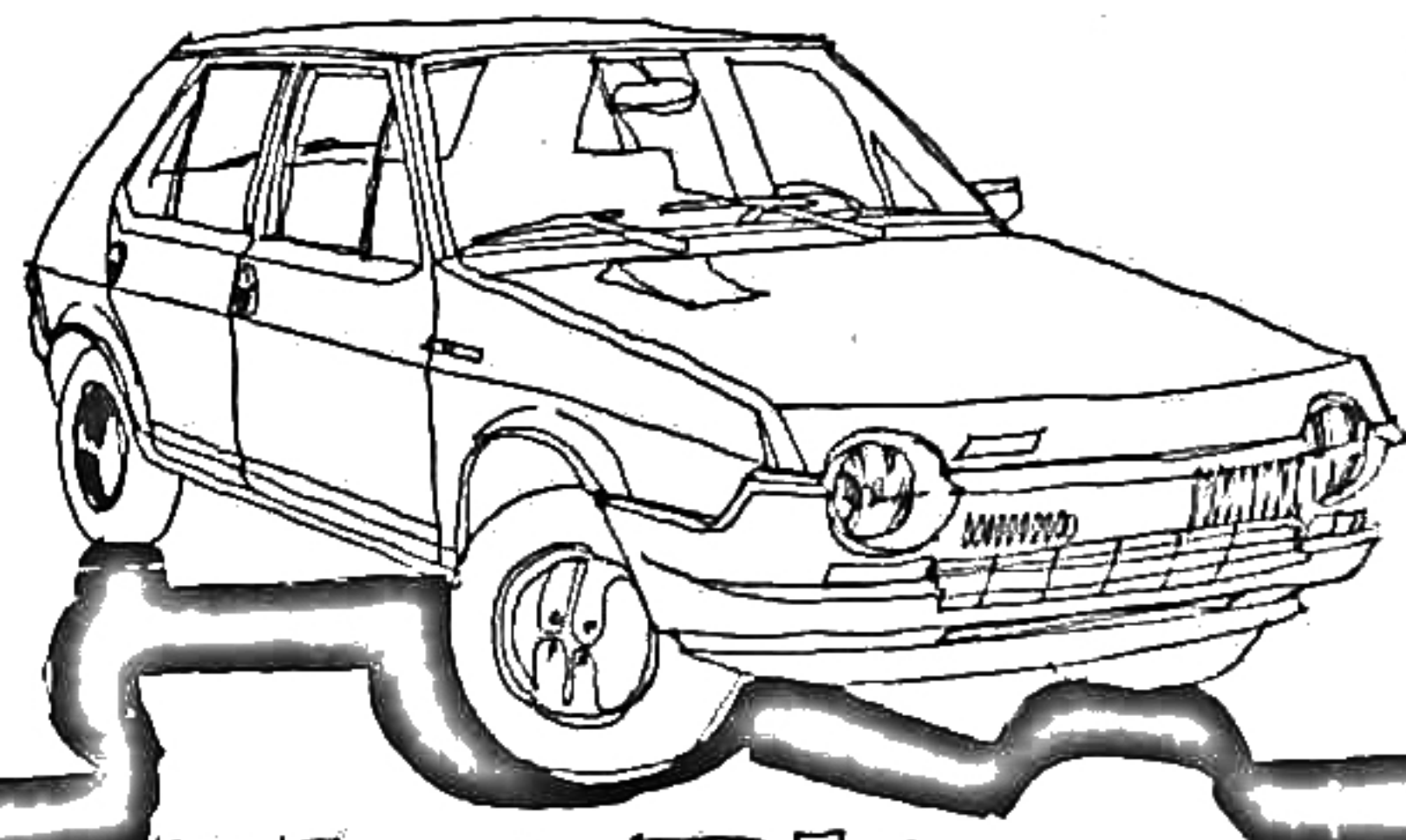
linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite macchine per frutta



SACMI

SACMI COOP. - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26460 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedei, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/603811 (5 linee) - Telex 321178

L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

Sica

VIA SELICE Imola 28101

ATFI soc. coop. a.r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

Gli agricoltori chiedono interventi

La Confcoltivatori del Comprensorio Imolese, facendosi interprete dei multiformi problemi che interessano l'azienda coltivatrice e che quotidianamente sono oggetto di dibattito fra gli addetti del settore, le Organizzazioni Professionali e gli Enti Locali, e contemporaneamente a conoscenza delle notevoli difficoltà economiche che gli ultimi provvedimenti governativi creeranno agli Enti Locali, con la presente, sollecita da parte degli Enti una considerazione circa il problema descritto, nel momento della formulazione dei Piani di investimento e di spesa a breve e medio termine.

La Confcoltivatori vuole porre l'attenzione degli Enti sul problema della viabilità collinare e montana con particolare riferimento alle strade che sino ad alcuni anni fa erano di pertinenza della Bonifica Renana e che ora sono, in gran parte, lasciate alla custodia di quei coltivatori più intraprendenti e provvisti di quelle macchine agricole necessarie per una ordinaria manutenzione.

In effetti alcune di queste strade, pur non avendo tutte le caratteristiche necessarie per essere classificate di interesse Comunale sulla base delle Leggi vigenti ma ormai superate e che comunque devono essere interpretate in maniera più elastica, hanno percorrenze notevoli poiché collegano con le strade principali, o borgate agricole o diverse aziende agricole le quali hanno necessità, per esigenze di conduzione, anche di essere raggiunte spesso da mezzi pesanti ed inoltre molte di queste sono divenute strade di notevole transito pubblico o turistico e non soltanto per i cittadini ivi residenti.

Considerando che le aziende coltivatrici delle zone di alta collina e montagna sono in continua diminuzione per problemi sia economici ma anche di servizi, di condizioni di vita, riteniamo che intervenire in quei casi valutati più importanti e urgenti possa contribuire a mantenere famiglie contadine nelle zone montane con tutti quei vantaggi diretti ed indiretti che ne derivano.

Infatti riteniamo, per quanto riguarda la situazione Imolese, che alcune strade, con le caratteristiche già descritte, non necessitano solamente di interventi di ordinaria manutenzione, ma hanno necessità di interventi straordinari e quindi anche dispendiosi, a causa del manifestarsi di fenomeni franosi a monte e a valle delle strade oppure per mancanza assoluta di quel sottofondo stradale necessario alla percorribilità anche invernale, che i coltivatori, da soli, non possono affrontare. L'individuazione specifica degli interventi da fare con l'ausilio pub-

blico, la Confcoltivatori ritiene debba essere frutto di un incontro fra la Comunità Montana, i comuni e le Organizzazioni Professionali dei coltivatori, ma questo è possibile a condizione che questo sia considerato, nella stesura dei programmi di investimento, come uno dei problemi prioritari per favorire la permanenza dei coltivatori nelle zone più svantaggiate.

L'azione del Comprensorio

Sono stati resi noti in questi giorni i consuntivi degli interventi a favore dello sviluppo dell'agricoltura, realizzati nel Comprensorio Imolese, nell'anno 1980, con contributi regionali, nazionali comunitari.

Da questi contributi emerge chiaramente lo sforzo fatto dalla Regione Emilia-Romagna a sostegno di questo importante comparto produttivo che nel 1980 ha attraversato una serie di gravi difficoltà dovute a crisi di mercato che non hanno consentito di realizzare prezzi remunerativi per i prodotti coltivati.

Va inoltre ricordato il dato estremamente positivo rappresentato dal fatto che i finanziamenti pubblici sono stati definiti a livello comprensoriale con la partecipazione attraverso la Consulta Agricola Comprensoriale di tutte le Organizzazioni sindacali, professionali ed economiche, in modo da rendere più sollecita e corretta possibile questa opera di spesa di fondi pubblici.

Una nota di merito va assegnata senza alcun dubbio all'Ufficio Agricolo di Zona che ha istruito con rapidità ed efficienza le oltre 1.000 pratiche che sono state presentate, permettendo un disbrigo rapido dell'iter burocratico delle pratiche stesse.

Purtroppo sono ancora da rilevare alcuni elementi negativi rappresentati dal fatto che, nonostante i passi avanti compiuti, ancora una parte dei finanziamenti pubblici all'agricoltura non passano all'esame della Consulta Agricola Comprensoriale e per le lentezze e gli intalci che ancora vengono interposti dalle banche ad una rapida consegna dei fondi agli agricoltori che hanno già ottenuto la approvazione delle loro richieste da parte delle istituzioni preposte.

Per il 1981 le prospettive appaiono ancora incerte in quanto la mancata approvazione del Piano Agroalimentare nazionale non consente di conoscere quanti saranno i fondi a disposizione della Regione per gli interventi nel settore agricolo.

CONCORSI A DOZZA

1 posto di applicato/a

Al concorso possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti sottoindicati:

- a) Cittadinanza italiana;
- b) Godimento dei diritti civili e politici;
- c) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 alla data del presente bando, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

Si prescinde dall'indicato limite di età massimo nei confronti dei dipendenti di ruoli organici in servizio presso altre Amministrazioni Consorziali o Provinciali o Comunali;

- d) Buona Condotta;
- e) Idoneità fisica all'impiego;
- f) licenza della scuola media inferiore.

3-Al posto è assegnato il seguente trattamento economico:

- a) stipendio annuo iniziale di L. 2.556.000 (Livello IV), al lordo delle ritenute erariali e previdenziali, suscettibile di n. 8 aumenti tali da assicurare al 30° anno un trattamento economico finale di L. 4.734.000, pari trattamento economico iniziale, più l'85%;
- b) Indennità Integrativa speciale annua nella misura di legge;
- c) Tredicesima mensilità;
- d) Eventuali quote di aggiunta di famiglia nella misura di legge;

Scadenza per le domande 15 aprile '81.

1 posto di educatrice Asilo Nido

Al concorso possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti sottoindicati:

- a) Cittadinanza italiana;
- b) Godimento dei diritti civili e politici;
- c) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 alla data del presente bando, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

Si prescinde dall'indicato limite di età massimo nei confronti dei dipendenti di ruoli organici in servizio presso altre Amministrazioni Consorziali o Provinciali o Comunali;

- d) Buona Condotta;
- e) Idoneità fisica all'impiego;
- f) diploma di vigilatrice di infanzia o di puericultrice o di assistente di infanzia, o diploma maturità magistrale o diploma di abilitazione all'insegnamento del grado preparatorio, o diploma di dirigente di comunità, o diploma di assistente per comunità infantili.

Al posto è assegnato il seguente trattamento economico:

- a) stipendio annuo iniziale di L. 2.790.000 (V livello), al lordo delle ritenute erariali e previdenziali, suscettibile di n. 8 aumenti tali da assicurare al 30° anno un trattamento economico finale di L. 5.161.500, al pari trattamento economico iniziale, più l'85%;
- b) Indennità Integrativa speciale annua nella misura di legge;
- c) Tredicesima mensilità;

d) Eventuali quote di aggiunta di famiglia nella misura di legge;

Scadenza per le domande 15 aprile '81.

1 posto di bidello/a

Al concorso possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti sottoindicati:

- a) Cittadinanza Italiana;
- b) Godimento dei diritti civili e politici;
- c) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, alla data del presente bando, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

Si prescinde dall'indicato limite di età massimo nei confronti dei dipendenti di ruoli organici in servizio presso altre amministrazioni Consorziali o Provinciali o Comunali;

- d) buona condotta;
- e) idoneità fisica all'impiego;
- f) certificato di assolvimento dell'obbligo scolastico;

Al posto è assegnato il seguente trattamento economico:

- a) stipendio annuo iniziale di L. 2.088.000 (II livello), al lordo delle ritenute erariali e previdenziali, suscettibile di n. 8 aumenti tali da assicurare al 30° anno un trattamento economico finale di L. 3.862.800, pari al trattamento economico iniziale, più l'85%;
- b) Indennità integrativa speciale annua nella misura di legge;
- c) tredicesima mensilità;
- d) eventuali quote di aggiunta di famiglia nella misura di legge.

Scadenza per le domande 15 aprile '81.

1 posto di cantoniere

Al concorso possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti sottoindicati:

- a) Cittadinanza italiana;
- b) Godimento dei diritti civili e politici;
- c) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 alla data del presente bando, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

Si prescinde dall'indicato limite di età massimo nei confronti dei dipendenti di ruoli organici in servizio presso altre Amministrazioni Consorziali o Provinciali o Comunali;

- d) Buona Condotta;
- e) Idoneità fisica all'impiego;
- f) licenza della scuola dell'obbligo.

3-Al posto è assegnato il seguente trattamento economico:

- a) stipendio annuo iniziale di L. 2.340.000 (III livello), al lordo delle ritenute erariali e previdenziali, suscettibile di n. 8 aumenti tali da assicurare al 30° anno un trattamento economico finale di L. 4.329.000, pari trattamento economico iniziale, più l'85%;
- b) Indennità Integrativa speciale annua nella misura di legge;
- c) Tredicesima mensilità;
- d) Eventuali quote di aggiunta di famiglia nella misura di legge;

Scadenza per le domande 15 aprile '81.

2 posti di cuoco

Al concorso possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti sottoindicati:

- a) Cittadinanza italiana;
- b) Godimento dei diritti civili e politici;
- c) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 alla data del presente bando, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

Si prescinde dall'indicato limite di età massimo nei confronti dei dipendenti di ruoli organici in servizio presso altre Amministrazioni Consorziali o Provinciali o Comunali;

- d) Buona Condotta;
- e) Idoneità fisica all'impiego;
- f) licenza della scuola media inferiore;
- g) attestato professionale;

3-Al posto è assegnato il seguente trattamento economico:

- a) stipendio annuo iniziale di L. 2.556.000 (Livello IV), al lordo delle ritenute erariali e previdenziali, suscettibile di n. 8 aumenti tali da assicurare al 30° anno un trattamento economico finale di L. 4.734.000, pari trattamento economico iniziale, più l'85%;
- b) Indennità Integrativa speciale annua nella misura di legge;
- c) Tredicesima mensilità;
- d) Eventuali quote di aggiunta di famiglia nella misura di legge;

Scadenza per le domande 15 aprile '81.

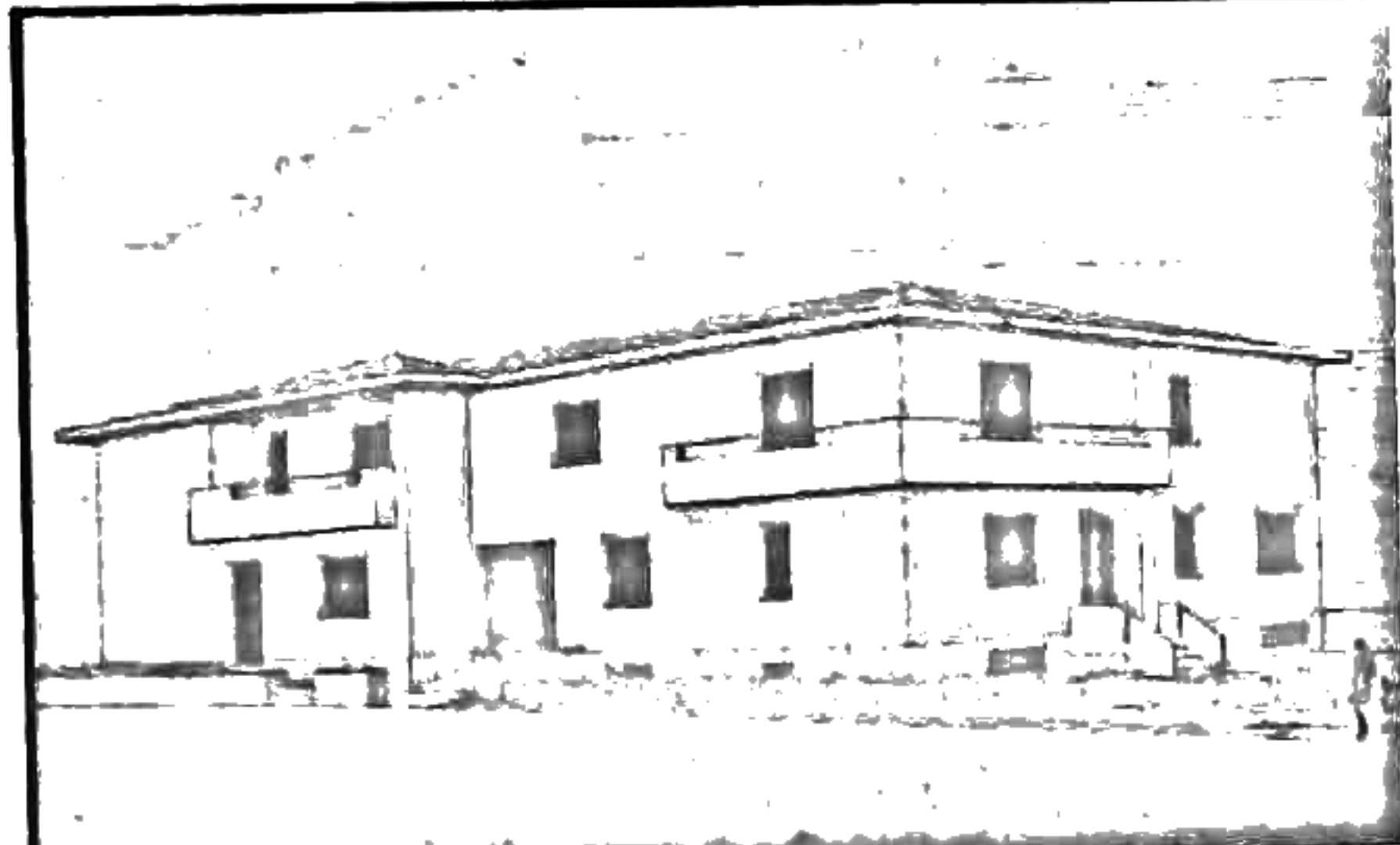
Per tutti i suddetti concorsi avranno diritto di precedenza i candidati appartenenti alle categorie protette (invalidi, vedove, orfani, ecc.).

Concorso per l'assegnazione di n. 2 borse di studio della fondazione «Prof. Goffredo Fanti»

È bandito il concorso per titoli relativo all'assegnazione di n. 2 borse di studio della Fondazione Prof. «Goffredo Fanti» a favore di studenti residenti nel Comune di Imola, appartenenti a famiglie in disagiate condizioni economiche e frequentanti la 1ª classe del Liceo Classico «RAMBALDI» di Imola.

Le predette borse di studio, da assegnarsi per l'anno scolastico 1980-1981, sono dell'importo di L. 250.000 cadauna e verranno conservate dai beneficiari per l'intero corso degli studi salva la possibilità di revoca nel caso avessero a mutare le condizioni economiche delle famiglie dei beneficiari o nel caso che questi non traessero più profitto negli studi.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere prodotta alla Segreteria dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione la relativa domanda, in carta semplice, entro le ore 12 del giorno 21 marzo 1981 corredata dai relativi documenti pure in carta semplice.



MORDANO - palazzina a 4 appartamenti

CESI COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE

VENDE A MORDANO

appartamenti a 2 camere con ingresso indipendente e giardino privato in palazzina a 2 o 4 alloggi

VENDE A SESTO IMOLESE

villette a schiera a 2 piani con giardino privato e servizi al piano terra

Per informazioni rivolgersi all'ufficio vendite C.E.S.I. via sabbatani n° 14 Imola (BO) tel. 0542/32028 - 35400

ONORANZE FUNEBRI

RAVANELLI PRIMO

Non usa sistemi di abbordaggio e di sciacallaggio, non disturba i dolenti, non ha intermediari. Funerali nel comune e fuori comune. Chi ci onora della preferenza ci troverà sempre in Piazzale Biancamano 9 IMOLA (Porta Montanara) Tel. 22284 Diurno e Notturno GRATIS disbrigo di tutte le pratiche Serietà e Giusti Prezzi Non fidatevi di chi con furberia vi sussurra indicazioni (sono interessati)

BASKET PROMOZIONE

Fino a metà partita incerto il successo del Bahia

S.S. LOTO - A. COSTA 76-102 (45-50)
A. COSTA: Marchi 6, Sabbatani 8, Jacono 4, Sgorbati P. n.e., Dalmonico, Treviani 9, Pelliconi R., Perini 32, Querzè 23, Grasso 20.
Allenatore: Stefano Brusa.

Doveva essere un turno facile per il Bahia e lo è stato in virtù della prova fornita nella ripresa, quando c'è stato l'allungo che ha praticamente messo in ginocchio i locali. Tuttavia bisogna precisare che pur sulla facilità del turno si poteva nutrire qualche riserva, prima perché l'A. Costa si è presentata ancora una volta incompleta, secondo per il campo dove si giocava; era il solito capannone-magazzino di carrelli elevatori, di dimensioni ridotte e con un'altezza massima inferiore ai 4 metri. Per il lettore è facile immaginare le difficoltà incontrate per andare al tiro frontale da fuori, con il rischio continuo di prendere nei ferri del soffitto, e la difficoltà per l'entrata in quanto gli avversari schierati a zona in un campo stretto lasciavano pochi spazi.

LA PARTITA - Dopo una buona partenza degli imolesi, sostenuti dai numerosi tifosi che seguono ovunque la squadra, c'era un ritorno dei locali che

accorciavano le distanze per culminare nell'aggancio al 15° del primo tempo. Poi il Bahia premeva sull'acceleratore chiudendo il tempo sul 50-45. La ripresa vedeva la squadra di Brusa più determinata e concreta che assumeva subito le redini dell'incontro, si conquistavano più rimbalzi difensivi che determinavano ottime conclusioni in contropiede, che trasformavano la partita in un'ottimo allenamento.

Sui singoli ci sembra inopportuno fare apprezzamenti, visto l'impegno, sottolineiamo solo il felice debutto in promozione del cadetto del '64 Roberto Pelliconi.

Il prossimo turno si presenta senz'altro molto più ostico, in quanto ancora in trasferta, contro l'Ancora, una squadra che pratica un buon basket veloce e proficuo con alcune mani calde che possono creare non pochi grattacapi ai bianco-rossi imolesi, è una squadra in ascesa e da tenere molto in considerazione, si giocherà domenica p.v. alle ore 10,30 alla palestra Corticella di Bologna.

L'A. Costa Bahia ritornerà tra le mura amiche sabato 14 p.v. contro la temutissima Stefauto.

F. C.

BASKET 1ª DIVISIONE

HI-FI - OTTICA PIRAZZINI 85-75 (44-36)

Già grande vantaggio al 14'

Alberti (2), Tassoni, Lama (7), Valli n.e., Camaggi (10), Ferretti (23), Marangoni (9), Gaddoni (2), Maccaferri (11), Bacchilega (21).

L'HI-FI torna al successo tra le mura amiche con una partita dai vari volti: quindici punti di vantaggio al 14' del primo tempo, poi un lento recupero degli ospiti, il riaggancio e quasi tutto il secondo tempo a combattere con lievi margini, fino agli ultimi tre minuti dove i ragazzi imolesi hanno stretto i denti, recuperato palloni importanti e chiuso la partita.

La squadra è soggetta ancora ad alti e

bassi troppo notevoli, dovuti alle precarie condizioni di qualcuno dei giocatori, soprattutto i lunghi che non catturano palloni che potrebbero invece fare propri.

Infatti nonostante abbiano giocato spesso tre lunghi, i rimbalzi totali sono stati appena 33. Altro dato negativo la scarsa media di tiro da sotto, sia sui rimbalzi d'attacco, che, ancora peggio, in contropiede.

Tutto sommato manca ancora un po' di fluidità, sia nelle manovre d'attacco, che negli scambi difensivi.

Già il prossimo impegno non lascia tempo per le chiacchiere dovendo affrontare la Virtus di Castel S. Pietro, forte di alcuni elementi che hanno giocato in serie superiori.

Appuntamenti quindi per gli sportivi imolesi sabato 7 Marzo alle 17,30 al Palazzetto di Via Volta.

Riccardo

PALLAMANO

Gli allievi passano a Rimini

H.C. Imola: Loreti, Tabanelli, Del Bianco (5), Conti, Cater, Salvi (4), Bandini (3), Oriani (3), Raffini, Figna, Valenti (8), 12° Bertozzi.

Arbitri: Guidato e Massullo di Roma. Note: 1 tempo 11 a 9 per l'H.C. Imola. Rigori 4 su 4 per l'H.C. Imola e 4 su 5 per il Chieti; espulsi per 2' Tabanelli (due volte) Figna, Bertozzi dell'H.C. Imola e Raffini definitivo dell'H.C. Imola. Bersani (due volte), Torello, Zuccarini (2 volte), e Del Vecchio del Chieti.

Partita testissima

L'H.C. Imola doveva vincere per mantenere viva la speranza della «B» ed il Chieti si giocava ad Imola la possibilità di sperare ancora nel miracolo della 2ª serie. La gara è stata dura e con falli anche troppo vistosi degli ospiti che speravano solo nella tensione in campo per arrivare alla conquista dei due punti. Superiore sotto il profilo tecnico l'H.C. Imola (che ha vinto per 23 a 18) si è lasciata invischiare nel gioco nervoso degli ospiti per la prima frazione di gioco ed ha stentato a mettere il Chieti in condizioni di non nuocere. Nella ripresa la squadra, privata praticamente della possibilità di utilizzare Tabanelli, colpito ingiustamente da due esclusioni ha giocato con calma ed ha reagito con grande determinazione alla esclusione assurda di Raffini a 12' dalla fine giocando in 6 contro 7. Si è visto a questo punto una squadra viva con il gioco intelligente di tutti e con la voglia di fare il risultato. È stato in questi frangenti che si è vista la squadra da Conti (intelligente e orchestratore del gioco) a Oriani (veloce e mai domo), a Valenti (autore di una gara esemplare) a Salvi che è stato fra i migliori in campo, al giovane Bandini che finiva in crescendo con Del Bianco e Figna grandi mattatori nel centro area. Bertozzi fra i pali e Loreti erano due saracinesche. Cater si è dimostrato utilissimo nei cambi e sta crescendo giorno dopo giorno mentre Raffini e Tabanelli sono stati esclusi dal gioco per falli non certamente gravissimi.

La squadra

Si potrà dire che poteva giocare meglio, ma la posta era troppo importante e non si poteva pensare di giocare con il fioretto. Ora si è operato un buon passo in avanti con il sorpasso di Pesaro e Pescara e con il Chieti fermo a quota 4.

Allievi super

H.C. Fabbri Rimini
H.C. Imola: 15-21

H.C. Imola: Loreti, Tabanelli, Benini (3), Montanari D., Boschi (1), Loreti D., Bandini (10), Serravalli (7), Montanari G. F. (1), Romagnoli, Calabrese, 12° Baldisserri.

Seconda partita di finale e seconda vittoria dell'H.C. Imola che è passata a Rimini per 21 a 15 con una gara eccezionale (ha giocato per quasi tutto il 2º tempo in 6) mostrando di essere degna della sua 24ª vittoria consecutiva. Sabato alle 16 si gioca alle 16 la gara di ritorno al Palasport con la Fabbri Rimini.

Andrea Bandini

2ª Edizione a Roma

Giochi internazionali per handicappati

Dal 2 al 5 aprile prossimi si svolgerà a Roma la seconda edizione dei Giochi internazionali per handicappati. Gli inviti sono stati inviati dagli organizzatori ai primi quattro classificati delle Olimpiadi e ai migliori due specialisti italiani delle quattro discipline in programma, vale a dire atletica leggera, nuoto, pallacanestro e scherma. Saranno sicuramente presenti i migliori atleti handicappati del mondo.

La manifestazione servirà nell'anno internazionale dell'handicappato a proporre all'opinione pubblica i gravi problemi che affliggono nella nostra società gli 8 milioni di persone portatrici di handicap. In particolare la manifestazione sportiva avrà il fine di presentare lo sport come mezzo di reinserimento che come momento di riabilitazione.

Galleria del Risorgimento Personale di Luciano Morara



Sabato è stata inaugurata, presso la Galleria del Risorgimento con una larga partecipazione di critica e di pubblico, la personale di Luciano Morara. Si ammirano tele di una policromia intensa che con garbo e realtà ci propongono le cose e la vita di tutti i giorni.

Dai magnifici paesaggi delle nostre campagne agli angoli più remoti di Imola e del nostro Appennino, con fiori e nature morte gentili.

È una carrellata di opere che si vedono volentieri e trasmettono al visitatore la sensibilità e la professionalità dell'artista, che ha trovato una propria dimensione in una tematica molto sfruttata, ma che interpreta con saggezza ed eleganza. Frutto di un'impegnata ricerca di soluzioni pittoriche, che mettono a frutto gli insegnamenti di Dall'Oppio, ed anche di un'innata predisposizione artistica.

La mostra rimarrà aperta fino a lunedì 9 p.v.

F. C.

SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE



P.A. GIORGIO GALANTI - Agente Generale

Vita - Incendio - furto - responsabilità civile - Infortuni
- aeronautica autovelocità - credito e cauzioni - costruzioni
- trasporti - vetri cristalli

Via Emilia 187 - Tel. (0542) 22 71 1 - IMOLA

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECHNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

LARAEEL

di RUSTICI GIULIANO

Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLUPUNKT - Telefono 22083

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine

Materiale elettrico vario

dott. Petroncini Antonio

alimenti zootecnici
per qualsiasi specie animale

- alimenti completi per CANI e GATTI
- Produzione integratori vitaminici minerali e medicati per la terapia

● Ambulatorio
veterinario

ORARIO 8-10.30 - 19-20
esami di laboratorio,
consulenza ed assistenza
veterinaria e zootecnica

via Croce Coperta, 19 - Imola

Tel. 23063



dalla quarta pagina

Legge finanziaria

Circa la quadrimestralizzazione degli scatti di scala mobile, essa è una perequazione a favore dei pensionati, che non comporta un grosso onere per l'erario e che dà seguito all'impegno sottoscritto dai partiti di maggioranza nel programma di governo. Debbo ricordare che la delegazione socialista, di cui io facevo parte, si espresse con chiarezza a favore di tale impegno, nella misura che è stata correttamente inserita nella legge finanziaria, in un quadro di gradualità. Non è esatto che questa quadrimestralizzazione alimenti la spirale inflazionistica, così come la periodicità stretta della scala mobile per i lavoratori dipendenti può fare. Infatti, in questa ultima, è l'onere sulle imprese, connesso a scatti rapidi che, facendo salire i costi di impresa, fa salire la spirale dei prezzi e finisce — in certi casi oggi purtroppo assai realistici — per togliere di più, mediante la maggiore inflazione, di quanto non dia mediante la periodizzazione più rapida. Per le pensioni, i contributi sono erogati dagli istituti finanziari previdenziali, non entrano nei costi di lavoro. Se da un lato la riduzione dei tempi degli scatti accresce la domanda, è anche vero che attenua la pressione sulla domanda, perché l'aumento risulta frazionato. Il tutto, comunque, quest'anno riguarda circa 600 miliardi addizionali. L'operazione si mette in moto con gradualità, così come era prudente fare. La socialità senza gradualità è demagogia, non maggiore socialità.

Veniamo alle due misure finanziarie fondamentali, che caratterizzano la svolta di politica economica, impressa con gli emendamenti alla legge finanziaria. Su proposta del ministro del Tesoro, è stato stabilito che i contributi in conto interessi previsti dalle leggi regolanti gli incentivi finanziari a favore dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'armamento navale sono sostituiti, per provvedimenti di concessione emanati dopo l'entrata in vigore della legge finanziaria, da contributi semestrali a favore delle imprese beneficiarie ai sensi delle leggi di credito agevolato, equivalenti ai contributi annuali riconosciuti. Tali contributi sono rapportati all'ammontare dell'investimento finanziabile, secondo le norme e i limiti previsti dalle singole leggi di agevolazione. Essi sono fissi e sono corrisposti direttamente alle imprese beneficiarie per un periodo di tempo non superiore a quello massimo previsto dalle leggi. Il ministro del Tesoro ne stabilisce con proprio decreto le modalità di concessione ed erogazione e può definire norme per le caratteristiche di finanziamenti stipulabili in connessione con le iniziative agevolate. Alle imprese che hanno già chiesto agevolazioni in passato, è consentito optare per questo nuovo sistema.

Come si vede, in questo modo, si rimette in moto il meccanismo del credito agevolato, che era inceppato dalla carenza di fondi degli istituti a medio termine e dalla eccessiva burocrazia delle procedure. Per di più, si svincola il contributo statale al credito agevolato dal finanziamento mediante gli istituti di credito a medio termine; esso potrà essere usufruito anche per finanziamenti di credito a breve termine, effettuati presso le banche ordinarie, per finanziamenti in leasing di società finanziarie, per ogni altra operazione di provviste di fondi, perché — in linea di principio —

esso è soltanto collegato all'ammontare dell'investimento finanziabile, mentre le forme del finanziamento sono ancora aperte. Ci si augura che il ministro del Tesoro, nelle modalità per le erogazioni, voglia stabilire la massima ampiezza innovativa, per i tipi di finanziamento dell'investimento, a cui il contributo è collegato: e ciò in particolare a favore della piccola e media impresa, che è la più danneggiata dalla stretta.

I provvedimenti del ministro De Michelis per la siderurgia comportano uno sforzo finanziario pluriennale di 6 mila miliardi; una cifra ingentissima ma devoluta a un settore portante della nostra economia, come di ogni economia industriale che si rispetti. Una prima trancia dell'impegno finanziario viene inserita nella legge finanziaria, con un emendamento. Ma l'IRI, per il gruppo pubblico Finsider, che di questa legge è uno dei destinatari maggiori (ma non l'unico) dovrà impegnarsi anche con la immissione sul mercato finanziario di obbligazioni, per le quali lo Stato interverrà con un contributo sugli interessi. Si potrà così compiere una gigantesca operazione di riduzione degli oneri per debiti che pesano sulle nostre grandi imprese siderurgiche e che, con il loro gravame di interessi passivi, ne falsano totalmente i bilanci.

Il sistema bancario, a sua volta, risulta alleggerito da impegni eccessivi in queste imprese, così rimanendo con maggiori disponibilità per il resto del sistema economico. È ovvio, dunque, come questa operazione cambi il senso della restrizione a non più del 13 per cento alla espansione del credito bancario, che era stata deliberata a gennaio. Le linee del piano siderurgico, in cui questa manovra si inserisce, ricevono dunque un congruo supporto finanziario; ed il piano non rimarrà sulla carta, come troppi altri piani di politica industriale. Tra l'altro sarà possibile far decollare una politica degli acciai speciali, unendo le forze di gruppi pubblici come Finsider e di gruppi privati come Teksid e Redaelli. In questo campo l'Italia è carente; ed è qui soprattutto che la nostra siderurgia può trovare il suo avvenire.

Bene ha fatto il ministro a subordinare la presentazione degli emendamenti alla legge finanziaria al ritiro della riduzione di stipendi da parte della Finsider: non lo ha fatto per demagogia, come qualcuno ha malignamente scritto (la caccia al socialista è un piacere prediletto da molti, soprattutto dai salotti finanziari ed editoriali, in questo periodo) ma lo ha fatto per far capire agli operatori economici che il Governo non sceglie sotto ricatto, attuato vuoi mediante lettere di licenziamento vuoi mediante sospensioni di stipendi. Una simile prassi vorrebbe dire che chi prende siffatte misure è premiato; ed invoglierebbe a prenderle, per ricevere la considerazione pubblica.

Concludendo, non vi è in questo periodo lo «sbando» della linea finanziaria e politica della maggioranza. Vi è al contrario un assieme di opzioni coraggiose che meritano fiducia.

Certamente, se questo è il contenuto concreto che occorre dare alla governabilità, bisogna anche riflettere sulla sproporzione fra ciò che le attuali procedure ed istituzioni parlamentari consentono di fare e la mole delle scelte che la nostra democrazia deve affrontare, per poter realizzare una politica economica ed una politica generale moderna.

Turati

che costituivano la maggioranza.

L'on. Salandra, Presidente del Consiglio, colse l'occasione della presentazione di una mozione del socialista Annibale Vigna sulla politica economica del Governo e sui sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi, per pronunciare, il 6 marzo, un discorso minaccioso nei confronti del Parlamento.

Luigi Albertini lo giudicò non abile, perché, secondo lui, «avrebbe dovuto stigmatizzare la Camera con accenti che trascinarono gli interventisti, invece con tono irritato dichiarava che, se la Camera avesse proseguito con quell'andazzo, egli sarebbe stato costretto a sottoporre alla Corona le soluzioni che si sarebbero dovute prendere».

L'Albertini si domandava: «Cosa significava ora quella minaccia?». Perché

per Albertini essa: «lasciava perplessi quegli interventisti che appoggiavano il ministero», ma che gli avrebbe consentito colpi di testa».

Dopo di che l'Albertini riconosceva che era giusto quanto aveva affermato Turati, e cioè «che il Parlamento aveva il diritto ed il dovere di funzionare e di discutere» e riteneva che «era stato male avvisato Salandra a negare l'esame così del ministro degli esteri» (4).

Il discorso di Salandra, se si eccettua quei gruppi che sono sempre propensi a ricorrere alla maniera forte, non fu accolto favorevolmente dalla maggioranza della Camera, composta di partiti, che pur essendo per la guerra, si proponevano finalità diverse l'uno dall'altro e che di più accusavano Salandra «di patteggiare con gli amici di Bülow» (plenipotenziario straordinario a Roma della Germania), alla quale Salandra, così l'accusavano, non voleva dichiarare la guerra.

Di fronte a questo risultato del suo discorso, l'indomani di un altro discorso, trasformò quelle minacce in un solo attacco contro il Partito Socialista. L'Avanti! dell'8 marzo 1916 così lo riassume: «L'altra sera il Presidente del Consiglio lanciava una minaccia contro il Parlamento; ieri sera l'on. Salandra per dare modo agli amici-nemici dell'estrema interventista di dargli un altro voto, rettificava e restringeva il tiro e dall'intervento della Corona passava alla minaccia di sanzioni di polizia contro gli organi del Partito Socialista Italiano».

Il Salandra, al quale durante il discorso contro i socialisti erano stati rivolti gli appellativi di Pelloux e di dittatore, al termine «propose il rinvio a sei mesi dello svolgimento della mozione dei deputati Vigna ed altri». Ma Bissolati, pure dichiarandosi «favorevole alla sospensiva Vigna e solida col ministero», con l'autorevole appoggio di Canepa e di Cabrin, «induceva Salandra a cedere ed a consentire che fosse fissato al 19 marzo il dibattito sulla situazione economica» (5).

I socialisti erano così rimasti isolati e di ciò si valse Turati per fare alla Camera le seguenti dichiarazioni: «Ora noi possiamo ringraziare dell'isolamento sia pure splendido in cui pongono così il gruppo socialista, isolamento che forse in questo momento è la condizione più igienica per l'oggi e più per il domani. Ma non sarete voi, Governo della guerra, che avete voluto preparare la guerra, che potrete parlare di pace. Noi quindi, noi vostri complici non siamo e non saremo e vogliamo rimanere limpidi e diritti. Se gli altri hanno la valutazione dell'equivoco, noi vogliamo rimanere nella fierezza dell'isolamento, nel nostro angusto isolamento dell'umana verità del socialismo contro tutti voi» (6).

A questo punto, prima di procedere alla esposizione dei fatti che provocarono la mossa di Turati, per comprendere meglio le ragioni politiche e morali, è interessante conoscere il pensiero, che, nelle loro quotidiane lettere, Filippo Turati e Anna Kuliscioff, esprimevano su quanto, in quei giorni si diceva dentro e fuori della Camera e nella stampa.

La Kuliscioff il 7 marzo 1916, ore 15, scriveva a Turati: «Ciccotti accusava i socialisti di sabotare la guerra, mentre voi credo, non avete alcuna mira né di sabotare la guerra, né di fare cadere il Ministero. Anzi pare quasi che, purché la guerra rimanga nei limiti del sacro egoismo, sareste disposti a tollerare, ma di non appoggiare s'intende, anche il Ministro Salandra. Insomma tutta questa Camera mi pare una grande commedia, e nessun dei partiti e dei gruppi è veramente sincero. Forse l'unico è Bissolati che crede in qualche cosa, e ciò spiega anche la sua prudenza negli attacchi a Salandra».

L'indomani 8 marzo, ore 20, Turati scriveva alla Kuliscioff: «Tutto il giorno si diffusero notizie di crisi o semi-crisi, ... insomma un buggerio di notizie di tempeste. Qualche cosa ci sarà stato, ma tutto si deve essere aggiustato se il Governo serenamente accettò, per lunedì prossimo e giorni seguenti la discussione economica. E avrei visto (Turati accenna ad un suo discorso del giorno prima) che diceva proprio quel che mi dici tu nella tua di ieri quando al pericolo di dover persino appoggiare questo Ministero!».

Lo stesso giorno, ore 15, la 15 Kuliscioff scriveva a Turati: «Insomma quel figlio di Troia vuole andarsene, perché sente che non può stare cogli interventi-

sti e montare ancora la piazza, né ha con sé la sincera cooperazione dei giolittiani, ma soprattutto forse prevede che gli avvenimenti di svolgeranno tutt'altro che a loro favorevole, e quindi è meglio, anche in questo imita Giolitti, di fuggire prima che ingrossano minacciosamente». «Tutti trovano che l'aver ribadita ieri la sua minaccia al Parlamento fu molto infelice». «Nessuno lo vuole più al potere salvo la sparuta destra, e viceversa tutti sono concorsi di tenerlo su. Vedremo come andrà a finire questa tragicommedia».

Turati il 9 scriveva alla Kuliscioff: «Salandra se ne vuole andare a tutti i costi, anche perché le cose vanno sempre peggio (anche le notizie di Francia sono oggi pessime: 16 mila prigionieri, cento e tanti cannoni presi, ecc.), ma lo tengono in castigo al suo posto ad ogni costo ed a suo marcio dispetto. I giolittiani ripigliano coraggio a poco a poco, ma sono abbastanza furbi per non precipitare le cose e fare che l'espiazione del loro nemico duri fino alla fine».

Ma la Kuliscioff, in una lettera scritta alle ore 15,30 dello stesso giorno, cioè del giorno stesso in cui era scritta quella di Turati, scriveva a Turati: «Vi sono molti indizi che autorizzano ad una ipotesi di imminente crisi, e che Salandra miri a consolidarsi come Governo» (7).

Queste lettere di Turati e della Kuliscioff introducono a comprendere l'ulteriore svolgimento degli avvenimenti, che si stavano maturando.

L'intuizione della Kuliscioff era esatta e anticipava quanto sarebbe avvenuto il giorno dopo, se l'energico intervento di Turati non l'avesse impedito. L'intuizione della Kuliscioff aveva una conferma da parte dell'Avanti! dello stesso giorno 9, in cui si riferiva che da alcuni giorni circolavano voci dalle quali trapezzava che Salandra avesse intenzione di uscire dalla situazione in cui si trovava mediante una crisi extraparlamentare. «Il Resto del Carlino» dell'11 marzo, dal canto suo, riferiva che la «Camera è sempre nervosa. Stamane [cioè il 10] durante la riunione del Consiglio dei Ministri si è notato nei corridoi di Montecitorio un insolito movimento specialmente dei Capi gruppi». «Il Resto del Carlino» informava inoltre che quando alle ore 14 dello stesso 10 marzo, si perse la seduta l'Aula di Montecitorio era abbastanza affollata e riprese a trattare di oggetti all'ordine del giorno, in attesa di ostacolare la preannunciata relazione dell'on. Ancona sulla situazione economica.

Ma nel corso della seduta, nel tardo pomeriggio, l'on. Turati presentò la seguente interrogazione: «I sottoscritti chiedono d'interrogare il Presidente dei Ministri, per sapere se sia vero che colla partecipazione del Governo coronano trattative intese a provocare una crisi extra-parlamentare». La interrogazione portava le firme anche di Prampolini, Treves, Modigliani, Zibordi, Maffi, Casalinì.

La lettura dell'interrogazione dell'on. Turati suscitò, non solo sorpresa, ma vivaci commenti. L'Aula, riferiscono i giornali, si affollò rapidamente. L'estrema sinistra era affollatissima e anche gli altri settori erano popolati. I Ministri erano tutti presenti e rientrarono nell'aula anche quei sottosegretari che già si erano assentati dalla Camera. Rientrarono pure sollecitamente i numerosi deputati che si trovavano nei corridoi. E poiché l'on. Salandra, Pre-

sidente del Consiglio, aveva chiesto di rispondere subito all'interrogazione dell'on. Turati, venne rinviata al giorno dopo la relazione che doveva svolgere l'on. Ancona sulla situazione economica. Erano le ore 19,30.

L'on. Salandra, Presidente del Consiglio, avuta la parola, si limitò a dichiarare: «Veramente non so se l'interrogazione dell'onorevole Turati abbia precedenti, e io potrei forse anche esimermi dal rispondere; ma trattandosi di un possibile amico di domani o di domani l'altro (viva ilarità), l'on. Turati mi permetterà che gli rivolga il consiglio di non raccogliere dicerie prive di fondamento».

Turati così gli rispose: «Onorevoli colleghi, il Presidente del Consiglio con molta rapidità e col suo sorriso latino, mi ha tacciato di ingenuo, il che è un grave peccato per chi ha vent'anni di vita parlamentare. Egli ha eluso la mia domanda...».

Salandra. «Non l'ho elusa».

Turati. «...perché mi consiglia di non credere a dicerie, il che non significa né che le dicerie non abbiano a rispondere a qualche cosa di reale, né che egli ricuserebbe qualunque trattativa del genere di quelle di cui si parla. Allora, proseguiva Turati, parliamoci chiaro: di che cosa si parla nei corridoi da tutti quanti... (Commenti prolungati) mentre l'Aula deve servire di copertoio della realtà dell'azione parlamentare?»

Continua

Gli amici de La Lotta

Riporto	L. 865.000
Prati Sergio	L. 20.000
Sez. Mordano, Bubano e Castel Guelfo a sostegno della stampa socialista	L. 178.000
Totale	L. 1.063.000

Pro Casa di Riposo

In m. Pirazzoli Augusto: la moglie, 25.000. In m. Zaccherini Maria: Cicognani Maria, 3.000; Cenni Giovanna, 2.000. In m. Conti Aliero: Cremonini Delmo, Edera, Eliseo, Denise, Umberto Dal Pozzo, 50.000; Conti Luciano e Valda, 150.000. In m. Bartolomeo Armando: Fam. Bagnaresi, 10.000. In m. Gavanelli Antonio: Ceramica Santerno Casalfiumanes, 112.000. In m. Elena Bacchilega: Dipendenti Reparto Smaltiera IRCE, 45.000. In m. dello zio Pirazzini: Tosca e Walter Casadio, 5.000. In m. Baruzzi Atos: Scuole Materne Comunali, 147.000. In m. Fossi Otello: Società API ASBI Pattinaggio, 25.000. In m. Galanti Vienna: Fam. Cassani, 2.000; Martelli Giuseppina, 5.000; Sergio e Lucia Sangiorgi, 2.000; Fratello Angelo e Famiglia, 20.000; La sorella Rina e famiglia, 20.000; La sorella Irma e famiglia, 20.000; Sorella Angiolina e nipoti Noris e Graziella, 25.000; In m. Barbieri Francesco: Fam. Baroncini Remo, 10.000. In m. Frontali Antonio: Sorelle Sgubbi, 20.000. In m. Alfonso e Luigia Poletti: Ulisse e Teresa Baldissari, 5.000. In m. Manuelli Domenico: Manuelli Derna e Dina, 10.000. In m. del babbo Augusto nell'anniv.: Franco e Luisa Masetti.

Onoranze funebri Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

Preventivi a richiesta Prezzi modici

composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento
Servizio continuo, anche notturno e festivo

LA DITTA NON È ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA
UFFICIO: Tel. 35344-30252 ABITAZIONE: Tel. 40977-30252